

Deliberazione del Consiglio Comunale**COPIA**

N. 4 del reg.	Oggetto: Approvazione piano finanziario TARI anno 2016.
Del 01.03.2016	

L'anno **duemilasedici**, il giorno **uno**, del mese di **marzo** alle ore **19:30** nella Solita sala delle Adunanze del Comune di Erula.

Alla prima convocazione in sessione **ORDINARIA** che è stata notificata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N	Consigliere	P.	A.
1	Pileri Antonio	X	
2	Contini Salvatore Ottavio	X	
3	Loi Angelo	X	
4	Brundu Gian Franco	X	
5	Tortu Carlo	X	
6	Brundu Salvatore	X	
7	Tanda Antonio	X	

N	Consigliere	P.	A.
8	Pani Omar		X
9	Pani Chiara	X	
10			
11			
12			
13			

Assegnati 9		Totale Presenti: 8
In carica 9		Totali Assenti: 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il **Pileri Antonio** nella sua qualità di **Sindaco**
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4, lett.a) del T.U.E.L. n. 267/2000) il **Segretario Comunale Dr. Ara Antonio**.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

☒ il Responsabile del Servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000);

☐ il Segretario Comunale (art. 49, c. 2 e art. 97, c. 4.b del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

☒ il Responsabile di Ragioneria (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità contabile.

In prosecuzione di seduta il Sindaco illustra la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013, legge di stabilità 2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno collegato dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704, art. 1, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013:

682. Con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente per quanto riguarda la TARI:

- 1) I criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- 5) L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare la percentuale di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;

689. Con uno o più decreti del direttore generale del dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'agenzia delle entrate e sentita l'associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabiliti le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie al tributo stesso;

CONSIDERATO che il servizio viene svolto tramite l'Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa valle del Coghinas per la parte relativa alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, mentre il Comune di Erula si occupa dell'attività di spazzamento e della gestione amministrativo-contabile del tributo;

VISTO lo schema di piano finanziario redatto sulla base dei costi sostenuti nel 2015, il quale tiene conto dei costi per la parte del servizio che il comune svolge in economia, e dei dati relativi al costo del servizio relativi all'anno 2015;

CONSIDERATO che pertanto si ritiene di tenere conto dei costi i comunicati dall'Unione dei Comuni dell'Anglona e della bassa valle del Coghinas per l'anno 2015 per Euro 69.910,78 oltre ai costi sostenuti dall'ente così ripartiti:

-costo personale ufficio tributi (10% del 50% del costo del personale) Euro 3.252,05

-spese di bollettazione e riscossione TARI Euro 3.100,00

-Fondo svalutazione e crediti Euro 5.000,00

RILEVATO che:

- dallo schema di piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione pari ad Euro 81.262,83 che il comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2016, secondo il metodo indicato dal DPR 158/1999, con gli adeguamenti di cui al D.L. n. 16/2014, convertito in legge n. 68 del 02/05/2014;

-questo ente ha applicato diverse riduzioni a particolari categorie di cittadini al cui costo, pari ad Euro 18.500,00, si farà fronte con fondi derivanti dalla fiscalità locale;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

-Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa, di approvare il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2016, dal quale risulta un costo di Euro 81.262,83, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

-Di dare atto che nel bilancio di previsione 2016, viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio, oltre al tributo del 5% in favore dell'Amm.ne provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente da riscuotere unitamente alla TARI;

- Di dichiarare con separata votazione all'unanimità la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI ERULA
PROVINCIA DI SASSARI

PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DELLA TASSA
COMUNALE SUI RIFIUTI- TARI

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova "tassa" comunale sui rifiuti denominata.

L'uso delle virgolette è motivato dal fatto che la TARI non è altro che la TARES, deliberata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, senza la maggiorazione statale. Di conseguenza, tutti gli adempimenti e i calcoli che portano alla determinazione della TARI sono i medesimi già approvati lo scorso anno dal Consiglio comunale in sede di prima applicazione della TARES, anche se successivamente è stata reintrodotta la TARSU ai sensi dell'art. 5, comma 4-quater del D.L. n. 102/2013, conv. in legge n. 124/2013.

Il primo di questi adempimenti è l'approvazione del Piano Finanziario, che viene rivisto rispetto allo scorso anno a causa di alcune modifiche nella struttura dei costi, che come già per la TARES e ora la TARI riprendono la filosofia e i criteri di commisurazione del prelievo che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n.158/1999 citato. La TARI, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Per questa parte, i dati sono stati forniti dall'Unione dei comuni dell'Anglona e della bassa valle del Coghinas che gestisce il servizio in forma associata. E' attualmente in fase di predisposizione il nuovo appalto per l'aggiudicazione del servizio.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvedere alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B. Obiettivi

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Erula, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1) Obiettivo di igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato in questo ente, con l'impiego del personale addetto al servizio civico delle povertà estreme.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2) Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, al fine di contenere il costo del servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità da differenziare.

3) Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

C. Modalità del servizio di gestione dei rifiuti.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di ERULA, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte. Per un'analisi più dettagliata è possibile consultare sul sito del Comune il Regolamento per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, ed i marciapiedi comunali.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni ecc.

2. Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

a) frazione secca residua: con sacchi a perdere semitrasparenti di colore neutro per la raccolta della frazione secca residua;

b) frazione umida: vengono forniti gratuitamente, a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale sacchetti in Mater-Bi, per la raccolta differenziata della frazione umida ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti in Mater-Bi contenenti i rifiuti organici, che sono esposti a cura degli utenti fuori dal cancello o portoncino di casa.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati dall'impresa appaltante, con i quali quest'ultima stipula accordi diretti.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza trisettimanale, escluse le domeniche e i giorni festivi.

Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti viene effettuato a domicilio con frequenza mensile (2° mercoledì di ogni mese) e previa prenotazione presso gli uffici comunali. Detti rifiuti devono essere esposti la sera prima del ritiro, a cura degli utenti, fuori dalla propria abitazione.

Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati e indicati nel capitolato dell'appalto espletato dall'Unione dei Comuni che gestisce il servizio.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare *porta a porta* di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tale servizio ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti alle utenze, mentre il servizio di raccolta della plastica avviene a settimane alterne. L'utente provvede a posizionare sulla pubblica via, fuori della propria abitazione, entro le ore 6,00 del giorno di raccolta, il materiale plastico in buste di plastica semitrasparenti, i contenitori per la carta e il cartone e contenitori per il vetro.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

• pile e batterie, farmaci scaduti e T e/o F, che vengono conferiti su appositi contenitori posizionati in siti individuati dall'amministrazione.

Tutti gli imballaggi sopra elencati, dovranno essere ridotti di volume, puliti e/o svuotati, al fine di non pregiudicare il regolare conferimento.

Per le utenze non domestiche, si ha una frequenza aggiuntiva al calendario domestico che coincide ogni venerdì per il ritiro di carta, cartone e contenitori tetra pack, mentre ogni lunedì si provvede al ritiro del vetro con le modalità delle utenze domestiche.

5. Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di ERULA nel 2015, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

QUOTA RACCOLTA NON DIFFERENZIATA

Rifiuti urbani non differenziati Kg. 77.485

QUOTA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Carta e cartone.....	Kg. 25.105
Vetro.....	Kg. 24.584
Rifiuti organici.....	Kg. 78.556
Plastica e lattine.....	Kg. 15.117
Medicinali.....	Kg. 64
ToF.....	Kg. 99
Pile.....	Kg. 7

QUOTA RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Metallo.....	Kg. 1.309
Rifiuti ingombranti.....	Kg. 4.124

QUOTA RACCOLTA DUREVOLI R.A.A.E

Televisori.....	Kg. 999
Lavatrici e cucine	Kg. 2.287
Refrigeratori.....	Kg. 1.180
Tubi fluorescenti.....	Kg. 0
Toner per stampanti.....	Kg. 0

Per un monte rifiuti pari a Kg. 230.916

6. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Pertanto tutte le strutture e i mezzi, sono di proprietà di terzi e dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa che gestisce il servizio.

7. Il programma degli interventi

A tutt'oggi, è in fase di aggiudicazione il servizio, poiché lo stesso in scaduto.

D. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 649 della Legge n. 147/2013, legge di stabilità per il 2014. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la legge rimanda. Questa analisi riguarda la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti e delle spese inerenti il servizio.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2016 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

I) Definizioni

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL
- b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
- c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS
- d) Altri Costi= AC
- e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD
- f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario)

- b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi al 10% del costo poiché detto personale si occupa di tributi al 50% ed anagrafe, stato civile ed elettorale al restante 50%

- c) Costi Comuni Diversi= CCD

III Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, comunicato dall'Unione dei Comuni che gestisce il servizio poiché questo ente non possiede né impianti né beni strumentali.

Si precisa che la nuova TARI ha natura tributaria e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA.

IV Fondo svalutazione e crediti pari al 6,15 delle somma da riscuotere

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T a = (CG + CC) a - I * (1 + I P a - X a) \div C K a$$

Dove:

T a: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2016 deve essere pari al costo totale del 2015

Il valore assunto nel nostro comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

costi di gestione del ciclo rifiuti 2014 (CG)	Euro 10.924,44
costi comuni imputabili all'attività 2014 (CC)	Euro 62.422,60
costi d'uso del capitale (CK)	Euro 2.915,79
Fondo svalutazione e crediti	Euro 5.000,00
costo totale stimato 2016	Euro 81.262,83
TOTALE TARIFFA 2016	Euro 81.262,83

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF+TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

TPV = CRT + CTS + CRD + CTR

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2016, è:

Totale parte fissa:	Euro	18.840,23
CSL	Euro	0,00
CARC	Euro	0,00
CGG	Euro	4.077,03
CCD	Euro	0,00
AC	Euro	6.847,41
CK	Euro	2.915,79
FSC	Euro	5.000,00
 Totale parte variabile:	 Euro	 62.422,60
CRT	Euro	18.324,95
CTS	Euro	6.754,94
CRD	Euro	31.626,99
CTR	Euro	5.715,72

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 81.262,83. Tale diversa suddivisione sarà più evidente fra le diverse utenze domestiche, poiché all'ammontare dei metri quadrati dell'abitazione si affiancherà anche il parametro del numero dei componenti, prima non rilevante.

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 18.840,23, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 62.422,60.

La ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e utenze non domestiche, avverrà proporzionalmente al numero delle utenze.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, 1° comma, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000)

VISTO: con parere FAVOREVOLE.

Erula, 23.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Antonio Pileri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, 1° comma, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000)

VISTO: con parere FAVOREVOLE.

Erula, 23.02.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Antonio Pileri

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig.:

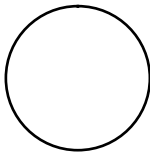
Panu Caterina

(Capo II° della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Antonio Pileri



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Antonio Dr. Ara

Il sottoscritto, Responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

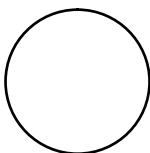
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

☒ che la presente deliberazione viene pubblicata, in data **04.03.2016** per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18/08/2000, n. 267), nel Sito **Web Istituzionale** di questo Comune - www.comunedierula.it - all'**Albo Pretorio on-line** accessibile al pubblico (art. 32, comma1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - Pubb. n. **223,00** ;

☒ E' stata trasmessa, in elenco, ai capi gruppo consiliari in data **04/03/2016**, Prot. n. **861** (Art. 125 T.U. Leggi sull'ordinamento EE.LL. 267/2000);

Li, 04.03.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

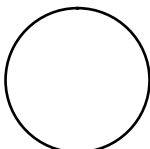
F.to Antonio Dr. Ara

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel Sito Web Istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04.03.2016 al 19.03.2016 ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Li, 01/03/2016

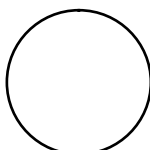


IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Antonio Dr. Ara

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li, 04.03.2016



L'impiegato autorizzato
